



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO - Anno Lire 5,00 - Per l'interno, per l'Estero spese postali in più.
 INSERZIONI - Prima pagina L. 1,50 la linea -
 Seconda L. 1,00 - Terza L. 0,75 - Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 - Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIG. D. MEALLI - BRINDISI
 Gli anonimi si cestinano i manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
 Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

NOTIZIE E SMENTITE

La condotta di certa stampa italiana, in questo momento in cui l'animo delle nostre popolazioni è in preda a grande parossismo, non è sicuramente degna d'encomio!

Le notizie e le smentite continue che si leggono sui giornali quotidiani, ed anche nei più importanti, offrono al lettore uno spettacolo tutt'altro che edificante per la nobile missione della stampa. Esso dimostra che l'interesse prevale sull'adempimento coscienzioso del proprio dovere; e che di fronte al guadagno, cade ogni sano sentimento di onestà e di rettitudine.

A proposito riportiamo quanto scrive nella « Grande Patria » di Milano un suo distinto redattore.

« Comincio con una constatazione che se non è molto confortante è, purtroppo, vera. La stampa italiana, o meglio, gran parte di essa, sta dando nel momento attuale, un ben triste spettacolo di sé. E dico in modo speciale della stampa che sostiene la tesi dell'intervento..... per l'intervento. Non discuto sul patriottismo e sull'opportunità del fine; ma i mezzi, non v'è chi non veda, sono i più deplorabili.

Mostrare obiettivamente quale è la verità, e che cioè sull'altra sponda dell'Adriatico i nostri confratelli di stirpe e di lingua anelano al momento di riunirsi alla gran madre Italia, sta bene, impietosirsi e impietosire il pubblico sulle loro tristi e penose condizioni attuali sta bene, ma condire questa campagna con un contorno continuo di notizie sensazionali campate in aria, che non reggono che poche ore alla smentita formale e ufficiale è agire in mala fede. Ed è agire con maleducazione ed esporsi al ridicolo, inventare di sana pianta e continuamente notizie che riguardano la vita e gli affari privati di rappresentanti esteri accreditati nella capitale d'Italia. Il tale ambasciatore ha rimandato in patria la moglie (che non è venuta mai in Italia); il tale

altro ha licenziato il personale (non ci ha mai pensato); il tale altro ha venduto la villa (altra smentita formale e ufficiale), e via di seguito, su questo tono.

Ebbene tutto ciò non è serio, è farsa completa: tutta questa ridda di pettegolezzi è degna del convegno delle serve e delle cuoche al mercato, non della stampa d'un popolo grande che sta ad uno svolto decisivo della sua storia. Ne va della dignità della stampa italiana.

Non è con questa tregenda di panzane a base di malafede che si educano e temprano i popoli forti alle forti imprese.

Ed è curioso di notare (dico curioso per non dir altro) il fatto di un giornale di Roma che in un'edizione riporta le frottole più strane e più ridicole e in un'altra edizione le smentisce e colla più grande indifferenza di questo mondo, predica la calma e sprona i lettori alla visione pura e nitida della realtà.

Bianco la mattina, nero la sera e viceversa: è un modo come l'altro di diffondere un giornale.

Che la stampa della Triplice Intesa nella esasperazione dell'attesa e della speranza si appigli, nel suo mestiere di sirena, a tutti i rampini, come chi rischia di naufragare cerca la salvezza anche su di un pezzo di tavola, è più che logico, ma che la stampa italiana le tenga bordone quasi che sapere quali vivande mangia Bülow o quanti anni ha il cuoco dell'ambasciatore Macchio rientri nella preparazione dello spirito italiano alla guerra nazionale, ciò è proprio tutt'altro che logico.

Francamente siamo arrivati al punto che sembra di leggere i giornali del Principato di Monaco che predicano la guerra.... contro la Repubblica d'Andorra.. e viceversa.

Certo, il nervosismo dell'opinione pubblica sta arrivando a forme parossistiche, e in fondo non con tutti i torti; speriamo che in un senso o in un altro la decisione non tardi molto ad arrivare.

Sia la guerra o sia la pace, basta che cessi questa alea, questa grave incertezza che pesa su tutti e su tutto. Non c'è cosa più sibrante dell'attesa, specialmente per noi popoli latini che non abbiamo la pazienza fra le nostre virtù principali ».

I nostri terremoti

Quasi tutte le regioni dell'Italia meridionale sono state spesso flagellate dal terremoto. Senza andare sino alla distruzione di Pompei ed Ercolano, avvenuta 79 anni prima di Cristo, della quale Plinio ci ha lasciato una meravigliosa descrizione, citiamo le date dei più violenti terremoti che hanno scosso l'Italia e più specialmente la Sicilia:

Nel 1137 Catania fu distrutta da un terremoto che fece 17000 vittime.

Nel 1186 un violento terremoto accompagnato da un maremoto scosse la Calabria uccidendo 5000 persone.

Il 5 dicembre 1456 il terremoto scosse Napoli uccidendo 40000 persone.

Il 30 luglio 1626 Napoli e trenta villaggi della provincia furono di nuovo scossi dal terremoto che tolse la vita a 70000 persone.

Il 27 marzo 1738 la Calabria fu devastata dal terremoto che fece 10000 vittime.

Il 14 aprile 1672 il terremoto fece a Rimini 1590 vittime.

Nel settembre 1693 tutta la Sicilia fu devastata: 54 città e 300 villaggi furono distrutti, e Catania, che aveva allora una popolazione di 18000 abitanti fu rasa al suolo. Il terremoto fece allora 100 mila vittime.

Il 2 febbraio 1703 Aquila fu scossa da un terremoto che uccise 5000 persone.

Il 3 novembre 1706 il terremoto fece negli Abruzzi 15000 vittime.

Il primo settembre 1726 Palermo fu scossa e vide perire 6000 persone.

Il 29 novembre 1732 Napoli fu distrutta in parte e 2000 persone vi furono uccise.

Il 4 febbraio 1783 il terremoto visitò Messina ed altri paesi dei dintorni mietendovi 30000 vittime.

Nel giugno 1794 Torre del Greco fu seppellita sotto la lava del Vesuvio e 7000 persone furono carbonizzate.

Il 27 luglio 1805, il paese di Frosinone, nelle vicinanze di Napoli, veniva distrutto e 6000 persone vi perdettero la vita.

Nel 1893, 500 persone perdevano la vita in un terremoto che scosse Palermo, Roma e Genova.

Il 29 aprile 1835 Cosenza ed altri villaggi della provincia venivano distrutti dal terremoto e mille persone erano uccise.

Il 14 agosto 1851 tutta l'Italia meridionale fu scossa dal terremoto e Melfi fu quasi seppellita. Vi furono allora 14000 vittime.

Il 16 dicembre 1857 la Calabria e le città della provincia di Napoli furono visitate dal terremoto che vi fece 10000 vittime.

L'8 maggio 1861 a Perugia furono uccise 2000 persone per il terremoto.

Il 18 luglio 1865 un centinaio di persone perdettero la vita in un terremoto che scosse Macchia in Sicilia.

Il 15 marzo 1881 nell'Italia meridionale e nell'isola d'Ischia il terremoto fece 200 vittime.

Il 3 agosto 1883 il terremoto devastò l'isola d'Ischia uccidendo 1990 persone.

Nel 1893, 500 persone perirono nei terremoti che sconvolsero l'isola di Stromboli.

L'8 settembre 1905 la Calabria fu devastata dal terremoto e mille persone vi furono uccise.

Tre anni dopo, nel 1908, la Calabria e la Sicilia erano di nuovo visitate da uno spaventoso terremoto che distruggeva Messina e che uccideva 103000 persone.

L'8 maggio 1914 altre duecento persone perdevano la vita in un terremoto che visitò l'Italia.

L'ultimo è conosciuto.

Conferenza commemorativa

Lodevolmente organizzata dal Direttore Cav. Cosimo Palma, il 4 corrente fu tenuta in questa R. Scuola Tecnica una conferenza commemorativa pel Cinquantenario della Croce Rossa. Oratore fu il professore di Storia e Geografia dott. Cosimo Faggiano.

La conferenza fu ascoltata con grande interesse ed ottenne un consenso unanime d'ammirazione. Con la sua dotta ed alata conferenza, il Prof. Faggiano, poeta colto e gentile, rivelò non soltanto una specifica sottile dottrina, ma anche un talento finissimo di dicitore.

Erano presenti gli alunni della scuola tecnica e del ginnasio, i Capi dei due istituti e tutti i professori.

Fra gl' intervenuti si notarono il Sindaco Comm. Balsamo, il Presidente della locale Sezione della Croce Rossa Prof. Angelo Titi, il Presidente della Croce Bianca Cav. Pio Guadalupi, il Vicario di S. E. l'Arcivescovo, Mons. Mazari, il Direttore del Piccolo Credito Prof. Lorenzo Monaco, altre personalità ed i rappresentanti della stampa cittadina.

Il pubblico collaboratore

Il Teatro "Verdi",

Giacchè la stagione lirica, al *Verdi*, è terminata, mi permetto mandarvi poche parole in merito a tale edificio, condannato a perire prima del suo tempo, per trascuratezza di chi dovrebbe tenere in maggiore considerazione le opere pubbliche, specie quelle costate somme ingentissime.

Ho inteso proprio con le mie orecchie, Domenica scorsa, da un gruppo di forestieri venuti per godersi lo spettacolo di quel giorno, compiangere la sorte del *Verdi*, capitato in mano di persone str... (parole testuali).

Infatti, basta visitare i corridoi, la ritirata del piano sotterra, i locali tutti annessi alla sala, mai ultimati, specie il disgraziato salone; i pavimenti, le scalinate del loggione, le pareti esterne, le imposte, l'indecente porticato, per cui, se non erro, cotesto giornale propose piccole cancellate; il recinto adiacente all'edificio, che da giardino com'era progettato è invece adibito a schifoso letamaio, il palco scenico, specie i camerini degli artisti, e potrei ancora continuare, se tutto ciò non bastasse a convincere il lettore di quanto ho voluto dimostrargli.

Ultimamente, proprio per pura compassione, fu data una piccola assestata al cornicione della cupola, ch'era cadente, ed una leccatina d'intonaco alla base del muro esterno rivolto a tramontana: la cittadinanza si era alquanto rallegrata del lavoro, che credeva di vedere continuato sino alla riparazione completa dello stabile; ma rimase poi delusa, quando si accorse che, come tutte le altre cose, anche il povero *Verdi* avrebbe dovuto subire le conseguenze delle nostre tradizionali miserie!

Parlate, parlate sui giornali, direbbero certi; gridate sino alla noia, e vedrete che si scuoteranno una buona volta.

Ma chi, chi si deve scuotere! Chi risente tutta quanta la responsabilità del delicatissimo mandato ricevuto?

Al Mani di Bruno Garibaldi

*Veliti audaci, legionari invitti,
là sull'Argonne, ove de' mille aveste
sano l'ardire e della lotta il vanto,
morte vi colse.*

*Nella quet'ombra del paterno ostello
cui men acerbo e grave il duolo rende
slancio d'amore, l'immortale fama
danzavi intorno.*

*Uno lo spirito dell'antico padre
sprone sarà per l'itale falangi
incontra l'orde furibonde e strane,
Itali numi.*

*Sono falangi di gregari eletti
che moveranno impavide scotendo
chi da gran tempo agogna e forte spera
libera vita.*

*Sn franca terra tu cadesti, o Bruno,
molle di sangue con la fronte china;
di Digione i fratelli e di Mentana
fremono d'ira.*

*« Uno n'è morto e siam rimasti cinque »
grida il fratello sulla fossa aperta;
« per la difesa delle tue castella*

*« forti pugnando
« primi cademmo sui gloriosi spalti;
« ma dalle nostre zolle il prisco amore
« sorge sereno in un ridente cielo,
« gente sorella ».*

*Molti cadran riversi e spenti i lumi
per eterni campi spiegheranno l'ali,
dallo stilo di Clio immortalati,
spiriti magni.*

*Per l'adrio mare, sulle coste albane,
turbido il tempo la bufera avanza;
di su le tolde nell'acqua fluttuante
spandesi il rombo.*

Brindisi, 5 Maggio 1915

G. P.

La stampa cittadina, come sarà sicuramente provato nel caso presente, non è intesa; conseguentemente non sono prese in considerazione le lagnanze del pubblico, e tutto procede innanzi alla meglio, pur di non aggravare il bilancio del Comune: ecco tutto!

Perciò ritengo cosa inutile il continuare ancora l'argomento; e concludo col ringraziarvi della cortese ospitalità che sono certo accorderete a questo mio povero scritto.

M. P.

ELARGIZIONI

Pro Infanzia abbandonata

Per interessamento di S. E. l'On. Chimienti, sono pervenute alla Presidentessa del Comitato « *Pro Infanzia abbandonata* », Signora Marina De Marzo, le seguenti elargizioni:

S. M. il Re	L. 300,00
Ministero Interno	> 100,00
Consolo Inglese	> 10,00
Cosimo ed Anna De Giorgio per la nascita del loro bambino	> 50 00

Totale L. 460,00

Si sono poi avuti i seguenti nuovi soci sostenitori:

Caiulo Teodoro, Giuseppina Margrone-Palumbo, Nina Montenegro,

Fausto Foscari, Maria Panizzolo, Adele Fiori-Calò, Giovanni Poli, Guglielmo Musciacco, Maria Poli-Casalini, Giuseppina Cioffi in memoria di suo figlio Peppino, Giuseppina Doria in memoria di suo figlio Ugo, Marta Sala, Giuseppina Vannini, Angelica Di Mento, Signora Grapsa, Eburrisa Namick, Console Generale Ottomano, Signora Amalia Di Mento.

**

Pro Croce Bianca

Il nostro egregio amico Can. Pasquale Camassa, c'invia quanto appresso:

Carissimo Camillo,

Per mezzo del tuo giornale prego far pervenire a questa *Croce Bianca* il mio solito modestissimo obolo di lire cinque, per festeggiare l'onomastico del Cav. Pio Guadalupi, benemerito ed infaticabile Presidente della filantropica istituzione.

Grazie del favore, e gradisci i miei saluti affettuosi.

Casa, 3 Maggio 1915

tuo

PASQUALINO CAMASSA

**

Il Banco di Napoli

Seguendo le lodevoli consuetudini degli anni passati, la benemerita Direzione Generale del Banco

di Napoli ha voluto elargire, anche in quest'anno, i seguenti sussidi alle nostre istituzioni cittadine, le quali hanno tanto bisogno di essere largamente incoraggiate ed aiutate dalla pubblica beneficenza.

All' Asilo Infantile	L. 100
All' Asilo di Mendicizia	> 100
All' Orfanotrofio S. Chiara	> 100
Alla Pro Infanzia abbandonata	> 100

Dalle colonne di questo giornale inviamo sentiti ringraziamenti al grande Istituto Meridionale, per l'atto nobilissimo compiuto a favore delle nostre pie istituzioni.

La sera del giorno 3 corrente, fra le braccia dei suoi cari, spirava serenamente, a 58 anni, il

Cav. GIUSTINO DURANO

Direttore dell'*Indipendente*, Presidente di questa Associazione della Stampa e corrispondente di molti giornali importanti italiani ed esteri.

La sua morte ha addolorato l'intera cittadinanza brindisina, che, numerosa, è accorsa a rendere al caro Estinto l'ultimo attestato di stima, accompagnandoue la salma al Cimitero.

I funerali riuscirono imponenti, e molte furono le corone portate a mano e depositate sul feretro.

Alle famiglie Durano e Fiori la « *Città di Brindisi* » invidia l'espressione sincera del suo cordoglio.

Per farne comunicazione agli interessati, pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci il giorno 5 corrente.

ILL.MO SIG. CAMILLO MEALLI,
per l'« *Associazione della Stampa* »
BRINDISI

La preghiamo di rendersi interpetre verso i componenti l'« *Associazione della Stampa* » che hanno avuto il pensiero di annunziare al paese la morte dell'adorato nostro padre, e di inviare fiori all'Estinto, come mesto tributo di affetto.

Ossequi.

Fratelli e Sorelle Durano

CRONACA

Il Prof. Pedio

Leggiamo sull'importante Rivista popolare del Prof. Napoleone Colaanni, un lunghissimo articolo circa l'applicazione della legge Daneo-Credaro, riguardante provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare.

Il lavoro del nostro egregio concittadino è molto interessante; e noi siamo dolenti di non poterlo riportare, causa il grande spazio

Idroiodolitina

Rimedio razionale e scientifico per combattere l'artrite, l'uricemia, la gotta, il diabete ecc., preparato dal Dott. R. Fornaro.

Con l'IDROIODOLITINA si prepara un'acqua minerale effervescente, acidula iodica litiosa, alcalina ottima come acqua da tavola da usarsi quale bevanda quotidiana nei casi d'artrite, diatesi urica, uricemia, diabete, obesità ed in tutte le malattie del ricambio.

La scatola di 10 dosi L. 1,50

Laboratorio d'analisi D. R. FORNARO

Corso Umberto I — Brindisi

Analisi chimiche e microscopiche di latte, urine, espettorato, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

che occuperebbe nel nostro modesto foglio.

Ci congratuliamo nitante vivamente col Prof. Pedio, a cui mandiamo un nostro caldo ed affettuoso saluto.

Personaggi di passaggio

E' stato qui di passaggio col piroscalo « Milano » S. E. Anatolio Krupenski, ex ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Egli è diretto a Pietroburgo richiamato dal proprio Governo.

S. E. ha voluto sapere notizie precise sul disastro del *Gambetta*.

Disgrazie

Mentre la contadina Rosa Darpa attingeva dell'acqua da un pozzo in contrada S. Teresa, vi scivolava dentro.

Le sue grida di soccorso non furono intese, per la troppa lontananza in cui trovavasi, da un gruppo di contadini che lavoravano; e soltanto le fu prestato aiuto dopo due ore, quando cioè uno dei contadini medesimi andò al pozzo istesso per provvedersi di acqua.

Essa era rimasta aggrappata, per tutto quel tempo, a due pietre sporgenti dalle pareti.

— Certo Maselli Domenico fu Lorenzo da Bari, stivatore, mentre era intento a lavorare nella stiva del piroscalo *Jonio*, per disgrazia ebbe sulla testa una cesta di carbone, caduta di spalla ad un carbonaio.

Il Maselli per fortuna non rimase vittima del sinistro, e riportò soltanto una ferita lacero-contusa alla testa.

Vapore incagliato

Il piroscalo « Dedeune » arenatosi giorni fa sulle secche di Punta Cavallo, è stato disincagliato dal rimorchiatore « Titana » della R. Marina. Detto piroscalo, causa la perdita del timone, non ha potuto proseguire per Manfredonia, ove era diretto carico di grano, ed è qui rimasto in riparazione.

Tentato suicidio

Il marinaio Benedetti Amleto di anni 26, appena avuta l'uscita, si recava nell'Albergo « Giardini di Torino » e chiesta una stanza, subito vi si rinchiuso per attendere, come ebbe a dichiarare, un suo amico.

Passato del tempo, un cameriere

re bussò alla porta per avere dal Benedetti eventuali ordini; ma appena l'uscio fu aperto, si accorse che il povero marinaio giaceva al suolo, fra molto sangue sgorgato da diverse ferite che si era procurate con un affilato rasoio.

Sul tavolo furono trovate due lettere scritte col sangue, una diretta ai superiori e l'altra ai genitori, nelle quali dichiarava di suicidarsi perchè stanco della vita.

Egli trovavasi nell'infermeria militare in pericolo di vita.

Ha moglie e figli.

Furti sventati

Alla tanto contesa abitazione, in via S. Antonio ab. N. 19, ove parecchie volte ignoti ladri tentarono penetrare, l'altro giorno fu nuovamente forzata la porta, ancora sugellata dall'autorità giudiziaria per la morte della proprietaria senza il regolare testamento. Un uomo ivi messo a guardia, mise in fuga i ladri a colpi di rivoltella.

— Per opera sempre d'ignoti, sulla banchina del porto veniva tagliato un capertone incatramato del signor G. Labruna, che copriva una partita di sacchi di riso. A causa del pronto intervento del guardiano, che di lì s'era di poco allontanato, i ladri non poterono effettuare la loro impresa.

Al « Duca degli Abruzzi »

Dopo un attraentissimo programma che svolgerà un numeroso corpo di ballo, debutterà in questo teatro un primario Circo Equestre.

Sin da ora mandiamo all'instancabile impresa auguri di molteplici affari.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1915

COMUNICATO

Il Sig. Vincenzo Madonna, il tanto noto costruttore, accordatore e negoziante di Pianoforti, si onora far sapere alla sua rispettabile clientela brindisina, che non ha mai dato, ad un tal Macchitella, l'incarico di sostituirlo in questa gentile città, che frequenta da ben 38 anni!

Egli non conosce affatto tale Signore; e perciò smentisce quanto il Macchitella si è permesso dire, per sorprendere la buona fede dei Signori brindisini.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Il Sig. Madonna, dunque, continua a trattare *personalmente* i suoi affari, viaggia per la Provincia come prima, ed è sempre a disposizione dei suoi rispettabili clienti, che l'onorano dei loro ambiti comandi.

STATO CIVILE

Dal 1 al 7 Maggio 1915

NATI 17 — Corsa Salvatore, Nicoli Domenico, Intiglietta Angela, Durante Antonia, Fonsetti Teodora, Cesaria Teodoro, Balsamo Pantaleone, Bisceglie Antonia, Capozziello Cosimo, Solazzo Annita, Palumbo Teresa, Romano Antonio, Papadanno Giovanni, Tridente Antonio, Maggio Otello, Corsano Gentile, Pisani Giavenna.

MORTI 12 — Montanero Maria a. 31, D'Anria Teodoro a. 4, Comes Luciano a. 77, Rubini Elena m. 27, Durano Giustino a. 58, Capozziello Lucia m. 32, Greco Giovanna g. 27, De Leonardi Maria m. 3, Minorchi Fernanda m. 16, Casalino Antonia m. 4, Barletta Vincenzo a. 65, Scarambollo Damiano m. 14.

PUBBLICAZIONI 3 — Oliva Cosimo a. 27 con Sarro Olga a. 22, Soldini Sebastiano a. 59 con Perrone Maria a. 59, Urso Cosimo a. 30 con La Corte Natalizia a. 24.

MATRIMONI 2 — Veneziani Vincenzo a. 24 con Altomare Angela a. 17, Leuzzi Giuseppe a. 24 con Cavallo Donata a. 18.

Si Vende a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sg. F. sco Piliego.

LA "OSRAM"

è la migliore lampada a filamento metallico trafilato per tensione media e normale, per qualsiasi genere di corrente, per tutte le intensità luminose, per funzionamento in qualsiasi posizione, e con qualsiasi attacco esistente in commercio.

Sono in vendita presso il Sig. Marco Sclarra — Via Lauro 19 — Brindisi.

FITTASI quarto signorile elegantemente ammobiliato.

Dirigersi alla Direzione del giornale.

AL GENIO ARTISTICO VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore
Labor. Piazza Concordia N. 5.

BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mostre di lusso, per decorazioni di case, alberghi e ristoranti.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza
Prezzi modici

SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rispetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie
TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)
Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

IMPORTANTE

La Ditta Angelo Cristofaro & Figli, Corso Umberto I. - 130, fa noto al pubblico, che nei suoi magazzini, oltre i mobili artistici e comuni, tappezzerie, tappeti ed altro, si trovano le vere Sedie di Trieste, abbastanza note per la loro eccellente qualità.

Prezzi di assoluta convenienza.

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza. Lavaggi su paglie di ogni genere.

SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo. Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Adolfo Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonché completi servizi da tavola, da caffè e per sposali.

PREZZI MODICISSIMI

Biancherie

economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE & C.

— MONZA —

Copiosolo "gratis", a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.